

traverso un accurato studio sulla natura, i caratteri, il valore della musica, del ritmo e della bellezza.

Non si può non apprezzare la bontà del fine che ha diretto l'opera, e la fatica affrontata, anche se pare lecito nutrire qualche dubbio sull'importanza davvero determinante che l'Autore attribuisce alla Musica per la soluzione dei complessi problemi storici, culturali e sociali che travagliano l'umanità.

Il volume costituisce, comunque, un apporto originale e generoso, e, oggi particolarmente, significativo, alla cultura del nostro tempo.

Riteniamo necessario però che il libro sia tradotto dall'arabo in inglese, affinché la sua conoscenza si possa allargare ad un meno esiguo numero di studiosi.

G. HOLZHAUSER

P. K. ENEPEKIDES, *Der Briefwechsel des Maximos Margunios Bischof von Kythera (1549-1602). Ein Beitrag zur Kirchen- und Gelehrten-Geschichte der Griechen im 16. Jahr. und deren Beziehungen zum Abendland* (Sonderdruck aus dem Jahrbuch der Oesterreichischen Byzantinischen Gesellschaft, Band I), pp. 13-66, Vienna, 1951.

Questa pubblicazione dell'Enepekides viene ad illuminare di nuova luce un capitolo della storia della epistolografia bizantina del sec. XVI. Di Massimo Margunio, cretese, Vescovo di Citera, già allievo del Seminario Patavino, e vissuto a Venezia, ben noto nella storia della letteratura teologica bizantina per alcuni suoi scritti sulla Processione dello Spirito Santo incriminati dal Metropolita di Filadelfia, Gabriele Severo, si conoscevano un certo numero di lettere (una novantina circa), pubblicate sparsamente in libri e riviste da N. Metaxas, D. Hoeschel, K. Sathas, E. Legrand, G. Dyobuniotes, M. Paranikas, E. Mystakides, D. Gr. Kamburoglu, A. Papadopulos-Kerameus, M. J. Gedeon.

Merito dell'Enepekides è stato quello di aver aggiunto alle lettere già conosciute altre 85 tratte da due manoscritti di Vienna (*Cod. Vindob. Suppl.*, gr. 115; *Vindob. Suppl.* gr. 124), di avere ordinate tutte le lettere cronologicamente e di averne dato in riassunto il contenuto. Tra i corrispondenti di Mass. Margunio, oltre ad alcuni esponenti della Chiesa bizantina come Geremia, Patriar-

ca di Costantinopoli, il già detto Gabriel Severo, Meletios Vlastos, il Protosincello Dionisio, ecc., figurano pure alcuni grecisti italiani e stranieri, come Rinaldo Molinetti, Filippo Siminello e David Hoeschel. Le lettere a quest'ultimo sono certo fra le più interessanti per il filologo. In esse si fa espressa menzione di mss. greci, quali il famoso ms. della *Bibliotheca* di Fozio, già della biblioteca del Bessarione ed ora alla Marciana di Venezia che servi di base all'Hoeschel per la sua edizione (ep. 76, 78, 87, 116) del Giuseppe Flavio (ep. 64) e del Cirillo d'Alessandria (ep. 68, 69) da lui ricopiati; di altri da lui inviati in visione al Hoeschel o in suo possesso, come Zonara (ep. 70, 71, 98), Apollonio Discolo (ep. 89), Oicumenio (ep. 70, 71), Basilio il Grande (ep. 71), S. Giovanni Crisostomo (ep. 71, 83); Teodoreto (ep. 72), etc.

Ci auguriamo che presto tale epistolario sia pubblicato per intero dall'Enepekides, onde gli studiosi possano trarre tutti i vantaggi da queste preziose notizie.

A. PERTUSI